



Elisabetta della Trinità (1880-1901)

*«L'amore non si paga che con l'amore.
Egli abita nel centro più intimo dell'anima,
come in un santuario dove vuol essere amato senza posa,
fino all' adorazione» (Lettere, 213).*

*«La preghiera,
è un andare con tutta semplicità da Colui che si ama,
è uno stare accanto a lui
come un bambino tra le braccia della mamma,
è un abbandono del cuore» (Lettere, 179).*

*«Dal momento che egli è sempre con me,
la preghiera, il "cuore a cuore" non può mai avere fine!
Lo sento così vivo nella mia anima,
non ho che da raccogliermi per incontrarlo dentro di me
e qui sta tutta la mia felicità» (Lettere, 141).*

*«La mia consolazione è quella di raccogliermi
a godere della tua presenza,
perché allora ti sento dentro di me,
o mio amore supremo» (Diario, 23 gennaio 1900).*

*«Credere che un essere che si chiama Amor,
e abiti in noi ad ogni istante del giorno e della notte
e domandi di vivere in intimità con lui,
è ciò che ha fatto della mia vita un cielo anticipato».*